

Roma
28 Giugno 2013

materiale
per discussione

la nuova normativa europea sul rischio di liquidità

le evoluzioni dei sistemi di Financial Risk Management

riservatezza

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

copyright © 2013 prometeia



agenda

1 | 2015 anno di cambiamenti

2 | CRR e CRD IV

3 | impatti sui processi di gestione e
monitoraggio della liquidità

4 | le conclusioni

ambito regolamentare ante 2015

	Ambito Internazionale	Ambito Europeo
Requisiti Quantitativi	Nessuna normativa	<p>Nessun requisito</p>
Requisiti Qualitativi	<p>Basel II Supervisory Review Process</p>	<p>Capital Requirement Directive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principio della «host supervision» (articolo 41) • Collaborazione tra i supervisor per le banche cross border (articolo 42)
	<p>Liquidity Principles of 2008 "Principles for Sound Liquidity Risk Management and Supervision"</p>	<p>Capital Requirement Directive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri tecnici relativi all'organizzazione e al trattamento dei rischi (Allegato V) - Pillar II • Criteri tecnici relativi alla revisione e valutazione delle autorità competenti (Allegato XI)

ambito regolamentare post 2015

	Ambito Internazionale	Ambito Europeo
Requisiti Quantitativi	<p>Liquidity Standards of Basel III (2010/2013)</p> <p>LCR, NSFR, Monitoring Tools</p>	<p>Capital Requirements Regulation</p> <p>LCR, SF, Additional Metrics</p>
Requisiti Qualitativi	<p>Basel II</p> <p>Supervisory Review Process</p>	<p>Capital Requirement Directive IV</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione in materia di vigilanza (articolo 51) • Rischio di liquidità (articolo 84)
	<p>Liquidity Principles of 2008</p> <p>"Principles for Sound Liquidity Risk Management and Supervision"</p>	<p>Capital Requirement Directive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri tecnici relativi all'organizzazione e al trattamento dei rischi (Allegato V) - Pillar II • Criteri tecnici relativi alla revisione e valutazione delle autorità competenti (Allegato XI)

agenda

- 1 | 2015 anno di cambiamenti
- 2 | **CRR/CRD IV e BIII a confronto**
- 3 | impatti sui processi di gestione e monitoraggio della liquidità
- 4 | le conclusioni

indicatori a confronto

CRR

Liquidity Coverage Ratio

Stable Funding

Monitoring Tools

BASEL III

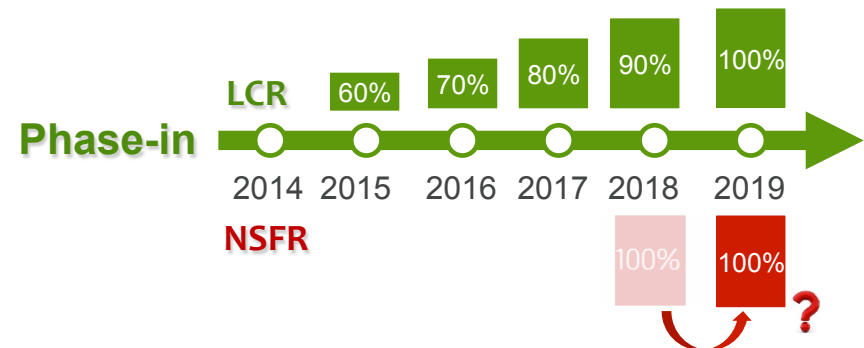
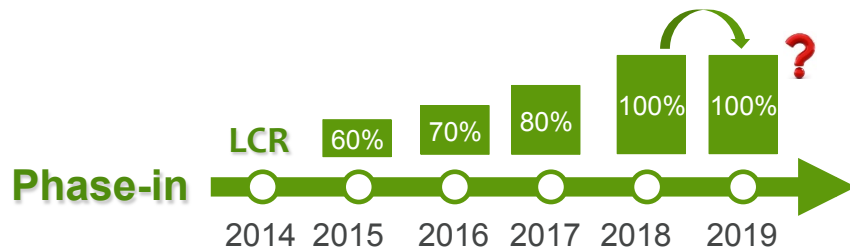
Liquidity Coverage Ratio

Net Stable Funding

Monitoring Tools

Reviewed
Jan 2013

In review



liquidity coverage ratio (CRR vs BIII)

L'indicatore proposto nella CRR differisce da quello pubblicato dal Comitato di Basilea per i seguenti aspetti:

Perimetro e definizioni

- Indicatore da produrre su **base individuale / subconsolidata / consolidata!**
- Differente definizione dei «**depositi al dettaglio**»

Liquidity Buffer

- **Estensione** del Liquidity Buffer ai CIUs
- **Assenza** dei **Level 2b Asset!**
- Introduzione dei concetti di **EHQAs e HQAs**

Cash Outflows

- Differente **calcolo** del **weighted amount** per i **repo!**
- **Assenza** dei depositi soggetti a **ponderazione del 3%**
- **Ampliamento** del perimetro di «**operational deposit**» **!**
- **Assenza** del concetto di «**entire amount fully covered**» per non operational deposit
- **Trattamento diversificato** per le **poste infragruppo!**

Cash Inflows

- Differente **calcolo** del **cap** sugli **inflows**
- **Trattamento diversificato** per le **poste infragruppo!**

stable funding (CRR vs BIII)

Lo Stable Funding **non costituisce ratio regolamentare**. I dati in esso contenuti verranno utilizzati dall'EBA per produrre una relazione da presentare alla Commissione entro il 31.12.2015, nella quale:

- indicare se e in che modo sia appropriato garantire che gli enti utilizzino fonti di finanziamento stabili
- evidenziare gli impatti sul sistema economico europeo
- proporre le metodologie di calcolo del ratio che dovrà essere proposto dalla Commissione entro il 31.12.2016

Le principali differenze rispetto al Net Stable Funding Ratio sono le seguenti:

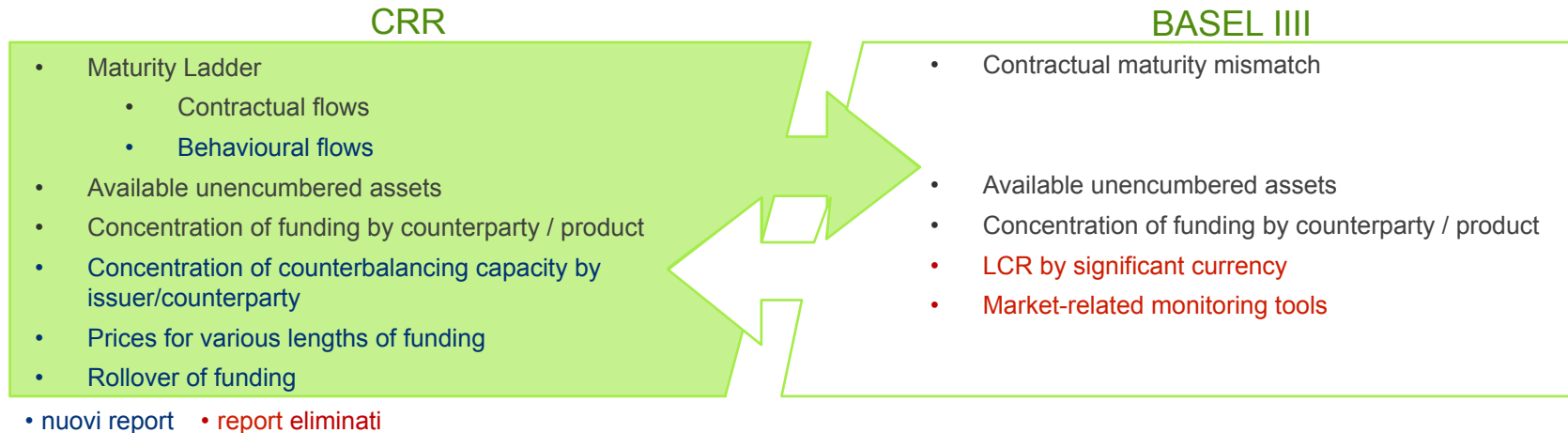
Perimetro e definizioni

- Report da produrre su **base individuale / subconsolidata / consolidata**
- Presenza di nuovi item/definizioni in allineamento con LCR (es. established operational relationships)

AFS / RSF

- **Assenza** della classificazione degli **asset con RW \leq 35%**
- **Assenza** del concetto di **encumbrance** → l'informazione viene richiesta negli ITS dell'EBA di Marzo 2013
- **Assenza** dei **fattori di ponderazione**

monitoring tools (CRR vs BIII)

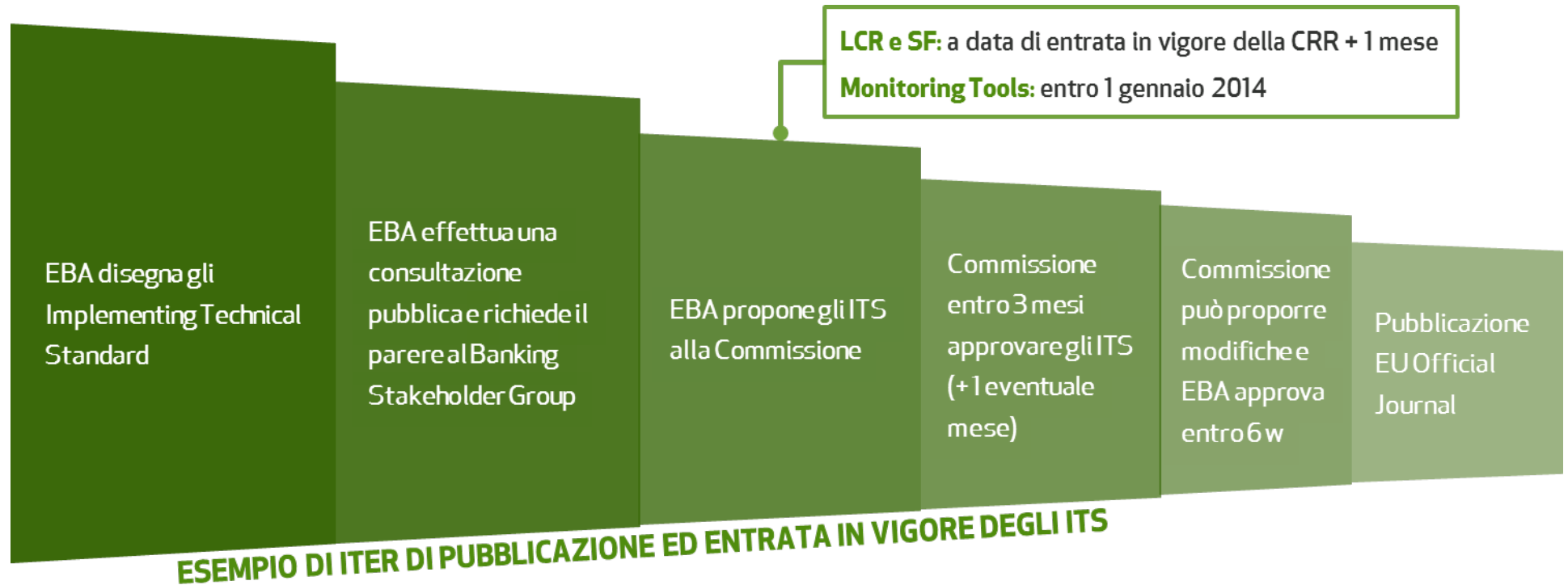


- **Behavioural Maturity Ladder**: report in cui si rappresentano i cash flow attesi (inflows/outflows) sulla base dello scenario economico utilizzato dalla banca nella sua pianificazione aziendale (budget & forecasting)
- **Concentration of counterbalancing capacity by issuer/counterparty**: nuovo report finalizzato a rappresentare la concentrazione per emittente e controparte delle riserve di liquidità
- **Prices for various lengths of funding**: nuovo report che mira a raccogliere informazioni circa il volume medio delle transazioni e dei prezzi pagati dalle istituzioni per il funding su differenti scadenze.
- **Rollover of funding**: nuovo report che ha l'obiettivo di rappresentare, su un orizzonte temporale mensile, i volumi della raccolta in scadenza e quella derivante dal rolling delle poste in funzione della scadenza della stessa.

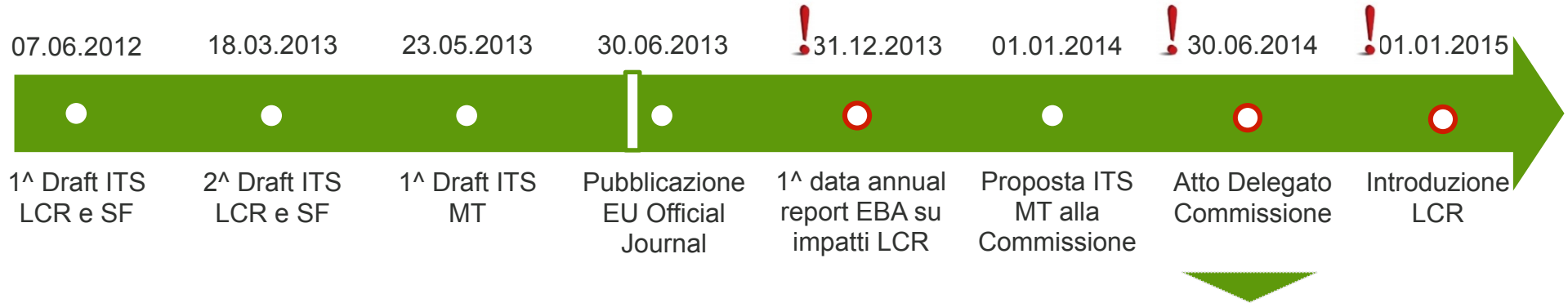
implementing technical standard

Gli **implementing technical standard** (ITS) costituiscono lo strumento con cui le banche europee segnaleranno alle autorità di vigilanza le proprie esposizioni in termini di rischio e capitale.

La finalità di tali strumenti è quello di costituire un sistema di segnalazione univoco in ambito Europeo.



timeline e atto delegato



Gli ITS che saranno prossimamente pubblicati dall'EBA potrebbero non rappresentare la versione definitiva oggetto di compilazione dal 1 Gennaio 2015.

Le modifiche saranno, con ogni probabilità, recepite dalla Commissione Europea con un atto delegato che dovrà essere adottato entro il 30 giugno 2014 ed entrerà in vigore entro il 31 dicembre 2014*.

**The Commission shall be empowered to adopt a delegated act in accordance with Article 462 to specify in detail the general requirement set out in Article 412(1). The delegated act adopted in accordance with this paragraph shall be based on the items to be reported in accordance with Part Six, Title II and Annex III, shall specify under which circumstances competent authorities have to impose specific in- and outflow levels on credit institutions in order to capture specific risks to which they are exposed and shall respect the thresholds set out in paragraph 2*

[..]The Commission shall adopt the delegated act referred to in paragraph 1 no later than 30 June 2014. It shall enter into force by 31 December 2014 at the latest, but shall not apply before 1st January 2015.

agenda

- 1 | 2015 anno di cambiamenti
- 2 | CRR/CRD IV e BIII a confronto
- 3 | impatti sui processi di gestione e monitoraggio della liquidità**
- 4 | le conclusioni

attori coinvolti



impatto della CRR sulle analisi di liquidità

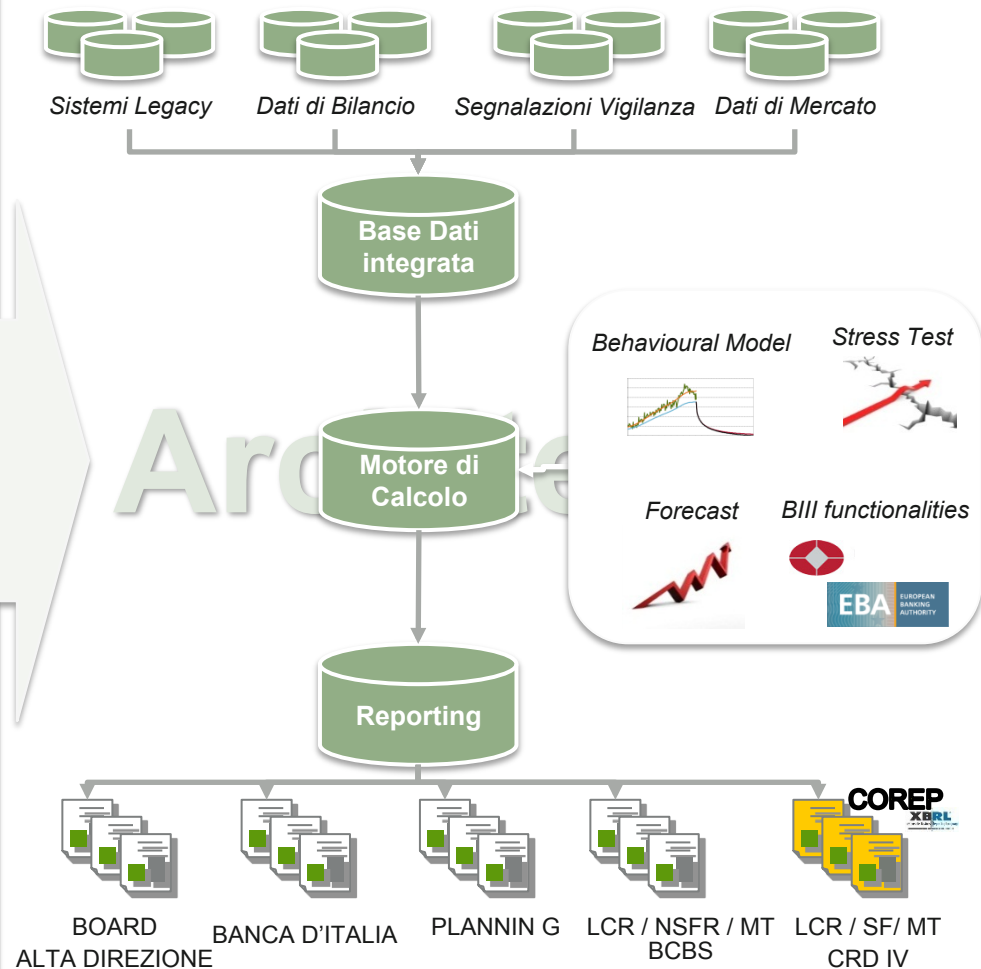
ESEMPIO



requisiti di un sistema di liquidity risk management

Esigenze

- ampio set informativo arricchito con dati gestionali
 - alimentazione con elevata frequenza (daily)
 - processi di data quality
 - base dati univoca per tutte le analisi
-
- algoritmi di calcolo comuni a tutte le analisi
 - algoritmi di calcolo complessi compliant con i dettami normativi (encumbrance, stable/less stable)
 - inclusione forecasting, stress test e behavioural model
-
- minimi delay nella pubblicazione dei dati (hp 15 gg LCR)
 - coerenza tra report di tipo gestionale e regolamentare (es. monitoring tools)



agenda

- 1 | 2015 anno di cambiamenti
- 2 | CRR/CRD IV e BIII a confronto
- 3 | impatti sui processi di gestione e monitoraggio della liquidità
- 4 | le conclusioni**

rieppilogando...



prometeia

via g. marconi 43, 40122 bologna
tel. +39 051 6480911, fax +39 051 220753

via m.gonzaga 7, 20123 milano
tel. +39 02 80505845, fax + 39 02 89074658

Italia

7th flr, Dakdouk Bldg, Selim Bustros St.
Tabaris Square, Ashrafieh - Beirut
tel. +961 1 328233, fax +961 1 327233

libano

www.prometeia.com

info@prometeia.com

